

UNISCE 70 COMUNI
NASCE LA SUPER BIBLIOTECA

È stato presentato ieri al grattacielo Piemonte il nuovo progetto «Bi.To» - Biblioteche Integrate del Torinese, il più vasto d'Italia. Raggruppa 90 strutture, con 4 milioni di libri, in 70 Comuni dell'area metropolitana

COSA CHIEDERE ALLA FRANCIA ENTRO IL 6 OTTOBRE**Col di Tenda, sindaci a rapporto con il vice ministro Edoardo Rixi**

■ Il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi era ieri a Limone Piemonte per fare il punto sul collegamento del Tenda. Ha riunito i sindaci italiani e francesi, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, i presidenti delle Province di Cuneo e Imperia. Obiettivo: arrivare alla Conferenza Intergovernativa italo-francese del 6 ottobre a Roma, con punti fermi da sottoporre ai colleghi d'Oltralpe per sbloccare la vicenda.

«Ai francesi chiediamo un impegno sullo rifinanziamento dell'opera a fronte degli extracosti. Noi in estate lo abbiamo fatto, spostando partite finanziarie sulla realizzazione della canna, ma trattandosi di un'opera internazionale, occorre avere anche il consenso per il loro 50% - ha spiegato Rixi al termine dell'incontro -. A Roma, nel corso della Cig, dovremo chiarire alcuni punti, uno è l'apertura invernale del tracciato. Noi vogliamo che i lavori alla canna siano ultimati entro giugno, forse anche prima e dobbiamo capire se per arrivare a questo risultato sarà necessario evitare interruzioni di lavorazioni. Nel frattempo studieremo se si può istituire il doppio senso di marcia, ma la priorità è finire».

Il passo successivo sarà quello di pendere alla seconda canna del tunnel. Ma occorre parlarne subito, all'incontro di ottobre. «Dobbiamo chiudere il quadro economico, però poter dare l'appalto e procedere in continuità, fin da giugno», spiega il vice ministro, che poi tocca anche il problema ferroviario, tutt'altro che secondario. «Per il potenziamento della ferrovia dobbiamo decidere l'allungamento dell'orario, per avere più corse la mattina presto e la sera tardi, penso alle località sciistiche o agli interessi dei pendolari - conclude -. Per farlo dobbiamo capire se da parte francese verranno tolte le limitazioni di velocità e il divieto alla circolazione negli orari in cui le loro stazioni sono chiuse».

■ Nasce «Bi.To» - Biblioteche Integrate del Torinese. Un nuovo progetto culturale che unisce «Sbam», il Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese, che raggruppa le biblioteche di 70 Comuni della provincia, e «Sbu», il Sistema Bibliotecario Urbano di Torino, composto dalle 18 biblioteche comunali del capoluogo piemontese, oltre al «Bibliobus» itinerante.

Le realtà coinvolte lavorano al progetto dal 2015 e adesso è finalmente operativo grazie all'unificazione del software applicativo.

Il nuovo sistema integrato mette a disposizione delle attuali oltre 750 mila persone iscritte quasi due milioni di prestiti all'anno. Sono previsti anche molti altri servizi.

Loredana Polito a pagina 2

«TENNIS IN CITTÀ»**L'entusiasmo di Atp Finals arriva nelle piazze di Torino**

Mancano meno di due mesi alla terza edizione delle Nitto Atp Finals, che si svolgeranno a Torino dal 12 al 19 novembre.

In attesa del grande evento, che vedrà scendere in campo i migliori otto singolaristi e le migliori otto coppie di doppio della Pepperstone Atp Race to Turin, lo scorso fine settimana ha preso il via da piazza San Carlo a Torino l'iniziativa «Tennis in Città», che animerà per le prossime settimane alcuni parchi e luoghi iconici della città.

Organizzata dalla Federazione Italiana Tennis e Padel, in collaborazione con il Comune di Torino, la manifestazione propone sette appuntamenti aperti a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a una disciplina sportiva che in Italia sta vivendo un momento di grande popolarità. Ciascun appuntamento si articola su tre giornate, dal venerdì alla domenica.

Dopo l'avvio in piazza San Carlo (22-24 settembre) le tappe successive si svolgeranno in tutti i week-end che precedono l'inizio delle Nitto Atp Finals: piazza d'Armi (29 settembre-1 ottobre), Parco Dora (6-8 ottobre), Rampa Nord centro commerciale Lingotto (9 ottobre-6 novembre), Parco della Confluenza (13-15 ottobre), piazza Arbarello (20-22 ottobre) e Parco Ruffini (27-29 ottobre).

Ad adesioni ancora aperte, risultano già essere oltre 50 gli istituti scolastici - scuole primarie e secondarie di I e II grado di Torino e dell'area metropolitana - che hanno già confermato con entusiasmo la propria partecipazione all'iniziativa, per un totale di 2.500 bambine e bambini e 150 classi.

Cortese a pagina 3

AGGRESSIONI E VIOLENZE**Emergenza sicurezza sui bus: un nuovo sciopero**

Pistacchi a pagina 6

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*

**A lezione di democrazia (anpista)**

■ Ne *La scienza come professione* (1918), il più grande scienziato politico del '900, Max Weber, scriveva: se a scuola «si parlerà di 'democrazia', se ne osserveranno le diverse forme, se ne analizzerà il modo in cui esse funzionano, si stabilirà quali siano le singole conseguenze dell'una o dell'altra nella vita pratica, e poi vi si contrapporranno le altre forme non democratiche dell'organizzazione politica e si cercherà di giungere fino al punto in cui l'ascoltatore sia in grado di poter prendere posizione secondo i propri supremi ideali. Ma il vero maestro si guarderà bene dal sospingerlo, dall'alto della cattedra, a prendere un qualsiasi atteggiamento, sia esplicitamente sia con suggerimenti». Non credo che questo sia l'ideale pedagogico dello storico anpista Giovanni De Luna, che, in un'intervista alla 'Repubblica', denuncia il vero obiettivo del governo, che sarebbe quello di riscrivere la storia del Ventennio laddove dovrebbe invitare a insegnare la democrazia nelle aule. «Se si vuole che i ragazzi amino la democrazia» bisogna far capire che essa «non è qualcosa di estenuato, tecnocratico» ma «significa egualitarismo (sic!), autonomia individuale invece della dimensione di massa delle adunate oceaniche invece della gerarchia, disobbedienza anziché disciplina». Non si è tenuti ad essere weberiani ma almeno il sospetto che ci possano essere versioni della democrazia che non contemplano né l'egualitarismo - che è ben altra cosa dell'eguaglianza davanti alla legge - né la disobbedienza - che nei confronti di un governo legittimo le cui leggi non sono in contrasto col dettato costituzionale diventa un reato -, dovrebbe sfiorare la mente dello storico, capofila degli indignados contro il governo Meloni. Il fatto è che per chierici come De Luna - autore, anni fa, di un libro sul Partito d'Azione in cui vedeva i limiti dei pur benemeriti azionisti nella mancanza di una visione marx-leninista della storia - tutto ciò che si discosta dal catechismo anpista puzza di 'revisionismo strisciante'. Un'espressione, peraltro, emblematica, quest'ultima, giacché fa diventare un capo d'accusa quel revisionismo. Che è il lievito delle nuove ricerche storiche giustificate solo dall'insoddisfazione delle versioni canoniche degli eventi del passato.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

FONDI PER 1,5 MILIONI DI EURO**Bando regionale per innovare agricoltura**

■ L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha pubblicato un bando a sostegno di enti di ricerca, università, istituti tecnici e altri soggetti attivi nell'ambito del sistema di conoscenza e innovazione agricola regionale.

L'obiettivo è sviluppare azioni dimostrative in agricoltura all'interno del territorio piemontese, che consistono nella realizzazione di prove in campo, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, ma anche visite e open day in azienda, seminari e webinar. Le dimostrazioni infatti devono essere ospitate nei centri sperimentali o nelle aziende agricole.

«La misura intende rafforzare e favorire lo scambio di conoscenze tra ricercatori e studenti e gli addetti del settore agricolo sulle opportunità offerte dalle innovazioni e tecnologie, in presenza attraverso le prove in campo o a distanza. La ricerca scientifica e la tecnologia applicate in agricoltura infatti diventano sempre più strategiche per incentivare tecniche di produzione sostenibile, per affrontare le criticità determinate dal cambiamento climatico, per la tutela del territorio rurale», sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo, Marco Protopapa.

Il bando è relativo alla misura Srh05 del complemento di sviluppo rurale 2023-2027 del Piemonte e ha una dotazione finanziaria complessiva di 1 milione e 500 mila euro.

Si prevede il rimborso del 100% dei costi sostenuti, per una spesa minima di 100 mila euro e massima di 300 mila euro.

TORINO**Di nuovo aperta la biblioteca Braille**

Servizio a pagina 2

CUNEO**Festeggiati i 70 anni di Uncem**

Sandrone a pagina 5

Loredana Polito

■ Nasce «Bi.To» - Biblioteche Integrate del Torinese.

Un nuovo progetto culturale che unisce «Sbam», il Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese, che raggruppa le biblioteche di 70 Comuni della provincia, e «Sbu», il Sistema Bibliotecario Urbano di Torino, composto dalle 18 biblioteche comunali del capoluogo piemontese, oltre al «Bibliobus» itinerante.

Le realtà coinvolte lavorano al progetto dal 2015 e adesso è finalmente operativo grazie all'unificazione del software applicativo.

Il nuovo sistema integrato mette a disposizione delle attuali oltre 750 mila persone iscritte quasi due milioni di prestiti all'anno.

E, grazie a una forte iniezione di risorse del Pnrr, realizza anche un cambio di passo, reinventando la biblioteca tradizionale, che ora diventa anche un centro di servizi, che spaziano dai corsi alle conferenze, ai laboratori.

Lo hanno spiegato ieri in una conferenza stampa nel grattacielo della Regione a Torino, le assessore alla Cultura di Torino e del Piemonte, Rosanna Purchia e Vittoria Poggio, e la presidente dello Sbam, Laura Pompeo.

«È questo – sottolinea Rosanna Purchia – uno dei tasselli di un percorso che vede investimenti per 150 milioni in interventi strutturali che coinvolgeranno, oltre agli edifici delle biblioteche, anche le piazze e i giardini che le circondano. E che prevede la nascita della nuova Biblioteca centrale al Palazzo delle Esposizioni del Valentino, con un investimento da 100 milioni di euro».

«La Regione Piemonte – evidenzia Vittoria Poggio – ha avviato la digitalizzazione di 3 milioni e 800 mila testi, il triplo di quanto richiesto dal Ministero per ottenere i finanziamenti del Pnrr: un fatto che ci rende orgogliosi. Negli ultimi 7 anni sullo Sbam abbiamo investito 1 milione e 300 mila euro, e ora abbiamo altri 5 milioni e 400 mila euro da spendere, a fronte delle 612 biblioteche presenti in Piemonte».

«È un risultato – osserva Laura Pompeo – che abbia-

PRESENTATA AL GRATTACIELO PIEMONTE

Una rete metropolitana delle biblioteche torinesi

Nasce «Bi.To», nuovo progetto culturale che unisce 90 strutture, per un totale di oltre 4 milioni di libri



mo perseguito con determinazione e finalmente raggiunto. Il circuito Sbam è uno dei più attivi in Italia, con circa 70 biblioteche su un bacino di circa 840 mila utenti, un

catalogo unico di 2 milioni di documenti gratuiti tra libri, giornali, dvd, e-book e risorse multimediali, oltre 1 milione di prestiti e più di mille iniziative all'anno. Fa parte

dello Sbam anche la nuova Biblioteca di pubblica lettura dell'ospedale San Luigi di Orbassano: un'esperienza pilota in Italia, in continuità con le attività che da oltre 20

anni le biblioteche svolgono nelle corsie degli ospedali».

Ora, con «Bi.To», con un'unica tessera sarà così possibile accedere a un enorme patrimonio di libri, documenti, giornali e riviste in un unico grande catalogo che riunisce le biblioteche pubbliche di Torino e di 70 Comuni, per un totale di oltre 4 milioni di libri.

Il progetto inizierà con una fase di analisi e studio, che prevede l'adozione di un nuovo software gestionale da parte del Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana, in condivisione con quello delle Biblioteche civiche torinesi. Si tratta di un passo necessario per avviare il servizio di circolazione libraria tra i due sistemi. In una prima fase il prestito interbibliotecario non sarà ancora attivato, ma i lettori potranno comunque già individuare, dal proprio catalogo di riferimento, i libri e i documenti presenti.

PRESIDI CULTURALI IN CITTÀ

Finalmente riaperta la biblioteca Braille in via Nizza 151 a Torino

Lo annunciano gli assessori comunali Rosanna Purchia e Jacopo Rosatelli

Elia Puccio

■ Da giovedì 21 settembre è stato riaperta al pubblico, dopo l'intervento di recupero, la Biblioteca Braille, in via Nizza 151 a Torino.

Lo hanno annunciato l'assessora alla Cultura, Rosanna Purchia, e l'assessore al Welfare, Diritti e Pari Opportunità, Jacopo Rosatelli, del Comune di Torino.

Torna così finalmente a disposizione una fondamentale risorsa libraria e un punto di riferimento per incontrarsi e confrontarsi.

Si tratta di un tassello importante, che va ad aggiungersi ai servizi 'dedicati' già offerti dalla Divisione disabilità, an-



ziani e tutele e dalle Biblioteche civiche torinesi.

Fondamentale sarà la collaborazione delle associazioni coinvolte nel progetto. La biblioteca sarà infatti gestita dall'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti (Apri) e dall'Unione Italiana Ciechi - Sezione provinciale di Torino

(Uici).

La struttura è aperta al pubblico il martedì dalle ore 9 alle 12 e il giovedì dalle ore 14 alle 17. È previsto anche un servizio di iscrizione e di prenotazione dei libri via email a cui cittadine e cittadini possono accedere scrivendo al seguente indirizzo email: biblio-

teca.braille@comune.torino.it.

«La riapertura della Biblioteca Braille della Città di Torino rappresenta un'antica promessa a cui la Città ha dato una risposta, così come intende fare sull'intero sistema bibliotecario torinese. Auspico che questo nuovo inizio possa contribuire a sensibilizzare la cittadinanza in merito al valore del braille come strumento indispensabile per la partecipazione e la piena integrazione delle persone cieche nella società» ha dichiarato l'assessora Rosanna Purchia.

La biblioteca è inserita all'interno di un complesso edilizio che, dal 1871 al 1980, ha ospitato l'Istituto per ciechi e che oggi è sede di diverse associazioni, tra le quali l'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti, che custodisce le raccolte, e l'Unione Italiana Ciechi, che gestisce un proprio centro educativo diurno.

UNIVERSITÀ

Arriva il bilancio «Pop» di UniTo



■ L'Università di Torino pubblica il Popular Financial Reporting, detto anche Bilancio «Pop», lo stadio più avanzato di report integrato, adatto a rappresentare in modo fruibile, sintetico e accessibile l'operato e la realtà organizzativa di enti pubblici, ordini e distretti scolastici.

È il primo ateneo in Italia a farlo. Dopo essere stata la prima università in Italia ad aver adottato il Bilancio partecipativo di ateneo, con il coinvolgimento attivo della comunità universitaria, UniTo vanta ora un altro primato: il Bilancio Pop, un documento già diffuso in atenei internazionali pubblici di matrice anglosassone. A coordinare il progetto sono Paolo Biancone e Silvana Secinaro, entrambi docenti del Dipartimento di Management "Valter Cantino".

Il Bilancio Pop di UniTo fotografa un ateneo dove ricerca, didattica e terza missione sono costantemente innovati e valorizzati, un polo capace di incidere sulla vitalità imprenditoriale del territorio e contribuire alla sua crescita inclusiva e sostenibile dal punto di vista sociale, culturale ed economico. Capace anche di aumentare l'investimento nella ricerca grazie al Pnrr, ottenendo finanziamenti per oltre 100 milioni di euro. Per quanto riguarda la ricerca, nel 2022 UniTo ha confermato la capacità di attrarre risorse e creare partnership transnazionali nell'ottica del miglioramento del livello di competitività nei contesti internazionali e complessivamente ha presentato oltre 1.400 progetti su bandi competitivi per la ricerca.

È al 6° posto in Italia per numero di Dipartimenti finanziati. Sempre nel 2022, UniTo ha inoltre siglato 26 nuovi accordi con atenei di 13 diversi Paesi.

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE SUD
BANDO DI GARA - SERVIZI

È indetta procedura aperta telematica su <https://atcpiemonte.sudappalti.it/homepage.wp> per il servizio di conduzione e manutenzione ordinaria e lavori di manutenzione straordinaria degli impianti ascensore nei fabbricati di proprietà o in gestione all'A.T.C. per il biennio 2023-2025. Valore totale stimato: € 415.940,00. Appalto suddiviso in n.3 lotti: Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 16/10/2023 ore 12:30. Apertura offerte: 17/10/2023 ore 09:00. Documentazione di gara pubblicazione sul Portale Appalti ATC. Procedura di ricorso: TAR Piemonte. Data spedizione avviso: 14/09/2023.

IL DIRIGENTE - DOTT. GIANLUCA GHIGLIONE

CENTRALE DI COMMITTENZA DEL COMUNE DI VERBANIA
Per conto di ConserVCO SpA

Esito gara CIG 9773011FCB. Stazione appaltante: Centrale di Committenza del Comune di Verbania per conto di conto di ConserVCO SPA - www.comune.verbania.it. Oggetto: Gara di appalto a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di buoni pasto elettronici per servizio di mensa diffusa. Importo a base di gara: €250.000,00 IVA escl. Procedura: Aperta. Aggiudicazione: D.D. 1457 del 03/08/2023. Offerte ricevute: 1; Offerte ammesse: 1. Aggiudicatario: **EDENRED ITALIA SRL**, C.F. 01014660417. Importo offerto: €229.162,80, oltre IVA.

Il Responsabile del Procedimento di Gara dott. Marco Gualano

POLITECNICO DI TORINO
AVVISO PER ESTRATTO DI APPALTO AGGIUDICATO

Il Politecnico di Torino ha aggiudicato la procedura avente ad oggetto il Servizio di brokeraggio assicurativo professionale per il Politecnico di Torino - CIG 9865512E09 - CUI S00518460019202300072. Aggiudicatario: Società Marsh S.p.A. - MILANO (MI)

IL RESPONSABILE DELL'AREA AGACON - DOTT. M. CECCHI

CITTÀ DI BIELLA
Esito di gara - CIG 96754219FC

Si rende noto che in data 30/08/2023 è stata aggiudicata la procedura aperta telematica per l'affidamento del Servizio di ristorazione scolastica e asili nido periodo 01/09/2023 - 31/08/2025. Aggiudicatario: Compass Group Italia S.p.A. con sede in Milano, per un importo di € 5.893.720,00 oltre IVA, compresa l'opzione di rinnovo biennale e proroga tecnica di mesi 6. Altre informazioni su <http://www.comune.biella.it/web/>.

IL R.U.P. dott. Marcello Zanetti

Marco Cortese

■ Mancano meno di due mesi alla terza edizione delle Nitto Atp Finals, che si svolgeranno a Torino dal 12 al 19 novembre.

In attesa del grande evento, che vedrà scendere in campo i migliori otto singolaristi e le migliori otto coppie di doppio della Pepperstone Atp Race to Turin, lo scorso fine settimana ha preso il via da piazza San Carlo a Torino l'iniziativa «Tennis in Città», che animerà per le prossime settimane alcuni parchi e luoghi iconici della città. Organizzata dalla Federazione Italiana Tennis e Padel, in collaborazione con il Comune di Torino, la manifestazione propone sette appuntamenti aperti a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a una disciplina sportiva che in Italia sta vivendo un momento di grande popolarità.

Ciascun appuntamento si articola su tre giornate, dal venerdì alla domenica. Dopo l'avvio in piazza San Carlo (22-24 settembre) le tappe successive si svolgeranno in tutti i week-end che precedono l'inizio delle Nitto Atp Finals: piazza d'Armi (29 settembre-1 ottobre), Parco Dora (6-8 ottobre), Rampa Nord centro commerciale Lingotto (9 ottobre-6 novembre), Parco della Confluenza (13-15 ottobre), piazza Arbarello (20-22 ottobre) e Parco Ruffini (27-29 ottobre).

Ad adesioni ancora aperte, sono già oltre 50 gli istituti scolastici - scuole primarie e secondarie di I e II grado di Torino e dell'area metropolitana - che hanno già confermato con entusiasmo la propria partecipazione, per un totale di 2.500 bambine e bambini e 150 classi.



La città si prepara al grande evento accogliendo una lunga serie di iniziative rivolte a tutta la cittadinanza nei parchi e nelle piazze

«TENNIS IN CITTÀ»

L'entusiasmo delle Atp Finals arriva nelle piazze di Torino

Il Comune e la Federazione Italiana Tennis e Padel insieme per la promozione della pratica sportiva



Come per le due precedenti edizioni, Tennis in Città si caratterizza per un allestimento in pieno stile Nitto Atp Finals. In ogni tappa vengono infatti installati due campi da tennis di 10x16 metri, dove insegnanti dell'Istituto Superiore di Formazione «Roberto Lombardi» della Fitp assistono bambine e bambini, ragazze e ragazzi che si avvicinano a questo sport, ma anche adulti che vogliono avvicinarsi per la prima volta al mondo del tennis.

La manifestazione offre an-

che la possibilità di cimentarsi con il ping pong, con l'allestimento di alcuni tavoli per far conoscere anche questa disciplina, grazie al supporto di Tecnici Federali e alla collaborazione del Comitato Regionale Piemonte e della Federazione Italiana Tennis tavolo.

L'assessore allo Sport della Città di Torino Mimmo Carretta, presente all'avvio della manifestazione, così commenta: «È con grande piacere che abbiamo inaugurato la terza edizione di Tennis in Città, che con il suo

format collaudato permetterà a bambine, bambini, ragazze, ragazzi e persone di tutte le età di cimentarsi in questa splendida disciplina, sotto la guida esperta di istruttori qualificati». «Torino è sempre più città del tennis - continua l'assessore Carretta - e questa è solo una delle tantissime iniziative che animeranno il territorio, scandendo l'avvicinamento alla terza edizione delle Nitto Atp Finals, che dai dati relativi alla prevendita di biglietti si preannunciano fin da adesso come un'edizione da record».

Ma chi saranno i protagonisti dell'evento sportivo mondiale di novembre nel capoluogo piemontese? Carlos Alcaraz, 20 anni da Murcia, numero 1 al mondo e vincitore di Wimbledon 2023, è l'unico al momento già certo della partecipazione. Molto vicino anche il trionfatore delle Atp Finals 2022, Novak Djokovic, che tenta la sua sedicesima qualificazione. Ad oggi i migliori otto risultano: Alcaraz, Djokovic, Medvedev, Rublev, Tsitsipas, Sinner, Rune e Casper Ruud.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY



CRESCERE INSIEME A NOI

MONGE TI OFFRE
UNA GRANDE NOVITÀ:
LE CROCCHETTE PUPPY
TROTA MONOPROTEIN*

Una ricetta speciale con tutti i nutrienti
essenziali per la sua crescita, naturalmente
senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

*formulato con un'unica fonte proteica animale.

CERCALO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

TROTA!
MONOPROTEIN

MONGE
La famiglia italiana del pet food

NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY

Valentina Sandrone

■ I primi 70 anni di Uncem, questo il nome del convegno che si è tenuto ieri mattina presso il salone d'onore della Camera di Commercio di Cuneo. I primi 70 perché si spera che questo importante traguardo possa essere seguito da altrettanti step per la crescita non solo dell'ente, ma di tutti i Comuni, le vallate e le comunità che beneficino del suo operato.

L'Uncem, il cui acronimo significa unione dei Comuni e degli enti montani, ha infatti come mission la tutela e il supporto di tutte le aree delle "terre alte" creando politiche che possano portare ricadute concrete e sviluppo.

L'Uncem ha ormai raggiunto l'intero territorio nazionale, ma non è un caso che questo compleanno speciale venga celebrato proprio nel capoluogo della Granda, infatti la storia dell'Unione è indissolubilmente legata a questa città.

Come ricordato dal presidente nazionale Marco Bussoni, moderatore della mattinata, e dal presidente della Camera di Commercio Mauro Gola, l'Uncem è infatti nato a Cuneo nell'ottobre del 1952 grazie all'operato dell'allora presidente dell'ente camerale cuneese, Giovanni Sartori. Prima tappa a Cuneo, quindi, dove già nel 1950 la Camera di Commercio, con inusitata lungimiranza, aveva creato un ufficio per la montagna, per poi, con i successivi incontri di Firenze e di Roma, arrivare a creare un ente in grado di raccogliere sotto la sua egida tutti i portatori di interesse delle aree interne, aree, queste che rappresentano il 54% della morfologia del territorio italiano.

Dopo i saluti del "padrone di casa", il presidente Gola, sono intervenuti l'assessora alla Metromontagna del Comune di Cuneo, Sara Tomatis, il consigliere provinciale con delega alla montagna, nonché sindaco di Venasca, Silvano Dovetta il presidente dell'Uncem Piemonte, Roberto Colombero, e infine il presidente della Regione, Alberto Cirio.

Tutti i rappresentanti delle istituzioni hanno evidenziato come la tutela della montagna rappresenti, per ciascun livello di intervento e di competenza territoriale, una delle questioni dirimenti per l'operato del loro ente.

"La città di Cuneo è una città alpina e ha il dovere di occuparsi di montagna anche attraverso eventi specifici, come è stato, quest'anno, il Festival della Montagna." ha ricordato l'assessora Tomatis.

"Bisogna lavorare insieme, anche se per i territori montani ci sono grandi difficoltà" - ha poi proseguito Dovetta nel suo intervento - "La montagna bisogna conoscerla e viverla per tutelarla, non è solo un luogo per le vacanze o per trascorrere i weekend."

Particolarmente pregnante è stato poi l'intervento di Roberto Colombero, non solo presidente Uncem regionale, ma abitante della montagna, in quanto residente a Canosio, e profondo conoscitore dell'ambiente, sia naturale, sia antropico che lo circonda.

"È per tutti noi motivo di orgoglio saper che l'Uncem è nato a Cuneo, che gli amministratori della montagna piemontese

EVENTO PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO

Uncem: 70 candeline e lo sguardo proteso al futuro

Le celebrazioni per l'anniversario dell'ente sono state l'occasione per parlare di montagna e ambiente



Roberto Colombero, Alessandro Durando, Aldo Bonomi, Giampiero Lupatelli e Marco Bussoni

se hanno giocato un ruolo fondamentale, ora però bisogna impegnarsi per guardare al futuro, alle nuove sfide. Tra vent'anni in tutta Italia verranno

a mancare tra i 5 e i 7 milioni di cittadini residenti, e questo spopolamento è già iniziato, nelle nostre vallate. Ci sono Comuni di 50-100 abitanti che devono

rispondere a sfide complesse, ci sono Comuni-enclave in cui non ci si preoccupa dei problemi che sono fuori dai propri confini, dobbiamo interrogarci

su come rispondere alle sfide del futuro. La montagna può diventare il territorio dove proporre comunità energetiche, innovazione digitale e soprattutto

to ripensare il nostro modo di vivere la comunità e in comunità, dobbiamo partire da questo".

Anche il presidente Cirio, collegato da remoto, ha sottolineato l'importanza dei territori montani, soprattutto per una regione come la nostra. La Giunta regionale, nel corso di questi anni, è riuscita a mettere a punto tre misure concrete di vitale importanza per la montagna: lo stanziamento di risorse economiche per le famiglie che si trasferivano *ex novo* nei piccoli borghi delle vallate, il sostegno economico, pari a 500,00 euro al mese, per 105 botteghe di paese, che ben presto arriveranno a 200, così da garantire un presidio locale, e infine il mantenimento delle piccole scuole di montagna grazie al computo della media con le altre scuole del Piemonte, così da spalmare i numeri tra grandi città con grandi plessi scolastici e piccoli istituti con poche decine di studenti, spesso con realtà di pluriclassi. "Bisogna parlare bene delle nostre montagne, non solo perché sono effettivamente molto belle, ma perché dobbiamo invogliare la gente ad andarci a vivere, dobbiamo tornare in montagna." ha concluso il presidente.

Dopo gli interventi istituzionali, la mattinata è proseguita con un tavolo di lavoro che ha visto il confronto tra Alessandro Durando, presidente di Concooperative Cuneo ma, in questa sede, intervenuto in qualità di consigliere della Camera di Commercio, di Giampiero Lupatelli, economista territoriale e vicepresidente del consorzio CAIRE, e dal sociologo Aldo Bonomi, presidente di AASTER.

Qual è il futuro dell'Uncem? Quali saranno le azioni da intraprendere, da proseguire o da perfezionare per far rivivere la montagna in un'epoca di complessità? E soprattutto, quale sarà il futuro delle terre alte? Le risposte si troveranno nell'innovazione, nel recupero dei luoghi, nell'implementazione dei servizi e delle infrastrutture per portare linfa alle comunità locali.

"La montagna non è solo nevi e dirupi, creste, torrenti, laghi, pascoli. La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio tempo e misura."

Paolo Cognetti

Festival dei Luoghi Comuni

Davide Calgaro racconta la «sfida» di avere vent'anni

Venerdì 20 ottobre alle ore 21, presso il teatro "Toselli" di Cuneo, andrà in scena lo spettacolo "Venti Freschi" di Davide Calgaro, il più giovane stand up comedian d'Italia. L'appuntamento è inserito nel calendario del Festival dei Luoghi Comuni 2023, in programma a Cuneo dal 19 al 22 ottobre e organizzato dall'Associazione Culturale Cuadri. Il 23enne lombardo racconterà cosa significhi avere vent'anni, andare a vivere da solo e affrontare i problemi di chi come lui - proprio perché giovane - non viene mai preso sul serio. Lo spettacolo offre spunti di riflessione legati al concetto "Pensati giovane", filo conduttore di quest'edizione del Festival dei Luoghi Comuni. Biglietti in prevendita su Eventbrite e sul sito inter-

net dell'iniziativa www.festivaldeiluoghi.comuni.it. Davide Calgaro è nato nel 2000 a Milano. A soli 13 anni si è avvicinato al teatro e due anni più tardi ha portato i suoi monologhi comici nei laboratori di "Zelig" e non solo, vincendo premi ai festival di cabaret. Il suo è un nome noto al pubblico televisivo e cinematografico: dopo gli esordi a "Stand Up" e le partecipazioni a "Zelig" e "Colorado", Calgaro ha infatti interpretato il figlio di Aldo Baglio nella pellicola "Odio l'estate". Inoltre, ha vestito i panni di Furio in "Sotto il sole di Riccione" e nel sequel "Sotto il sole di Amalfi" e ha prestato il suo volto a Gabbo ne "Il grande giorno", film con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ha anche lavorato nelle fiction Rai "Doc - Nelle tue mani"



e "Blanca" e nella serie tv Mediaset "Il processo". Il Festival dei Luoghi Comuni è un progetto dell'Associazione Culturale Cuadri, realizzato in collaborazione con Limes - Rivista italiana di geopolitica, il magazine Topolino e Panini Comics, con il contributo di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte e Comune di Cuneo e il sostegno di Banco Azzogio.

Per quanto se ne possa parlare, la verità è una sola: l'Assessore alla Sicurezza del Comune di Novara conta come sopra titolato. È un po' come l'Assessore ai Lavori Pubblici, quando c'è da ricostruire un ponte crollato. Se l'opera è stata messa sotto sequestro, il tempo necessario alla eventuale consulenza (richiesta dal pubblico ministero) o alla perizia (ordinata dal giudice) non dipende certo dallo sventurato che in quel momento si trova a fare l'Assessore! Idem per quanto riguarda il collega malcapitato che, spesso e volentieri, più che far bene alla sicurezza dei cittadini fa loro danni e, se non gli va troppo bene, anche a se stesso, qualora non riesca a rifiutare di fare - magari - qualche azione che potrebbe essergli richiesta per mantenere un futuro gradimento elettorale. Ma, abbandonando cattivi e malsani pensieri, la realtà ci dice che l'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza è il Questore che ha la direzione, la responsabilità e il coordinamento, da un punto di vista tecnico-operativo, dei servizi di ordine e sicurezza pubblica nel capoluogo di pertinenza. Può utilizzare tutte le forze di polizia presenti sul territorio, quindi anche operatori dei Carabinieri, della Guardia di finanza, del Corpo forestale, della

L'ANGOLO DI ME.FISTO

L'Assessore alla Sicurezza del Comune di Novara conta quanto il due di picche quando briscola è cuori, a meno che...

Polizia penitenziaria e anche della Polizia Locale, per esigenze di ordine pubblico. Ma, allora, cosa può fare un povero Assessore alla sicurezza? Prima di tutto tacere e non fare promesse che non dipendono da lui poi, se è preparato e tiene al suo ruolo, fare quello che fanno le grandi squadre con i loro vivai. Li fanno crescere e, magari, alla "sua" Polizia Locale può indicare e contribuire a creare un percorso: corsi di autodifesa, di tecniche di polizia, di redazione atti, di tiro, anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine; può attivare dei Nuclei all'interno del Comando per creare una rete di comunicazione e di concorso alla formazione civica e all'educazione stradale all'interno degli Istituti scolastici, così da definire un interscambio culturale, educativo, socio-informativo e solidari-



che e di protezione civile operanti sul territorio con ciò favorendone il controllo in maniera capillare in modo da comprendere l'origine e la natura dei disagi e - ricercando - se possibile - una soluzione condivisa; può suggerire di istituire nuovamente il c.d. "Vigile di quartiere" che tanto bene era e sarebbe visto, anche per riportare una sensazione di vicinanza delle Istituzioni al cittadino... e "deinde mille e altera mille". Mentre l'opposizione sostituisce Canelli a Catilina, noi, da cittadini novaresi, ci limitiamo al

buon Catullo e a qualche riflessione: a) per costruire qualcosa si parte sempre dalle fondamenta; b) i primi ad avere bisogno di sicurezza, di certezze, di essere considerati uomini e donne e non numeri, sono proprio le persone addette a fornire al cittadino tale servizio; c) uomini e donne che devono essere preparati professionalmente e umanamente, altrimenti cambiano lavoro senza fare inutili codazzi ai vari, reiterati, caffè d'ordinanza; d) prima che cambino lavoro loro, però, devono cambiare mestiere coloro che sono deputati a dirigerli e a comandarli qualora non siano in grado di gestirli, non assicurino all'interno della loro organizzazione una giusta meritocrazia, e - per rimanere a Novara - non siano in grado di distinguere il grano dal loglio. E vale per tutti! Le promesse... lasciamole fare ai bei marinai!

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

ANCHE MINACCE A SFONDO SESSUALE A UNA PASSEGGERA

Sui bus è Far West e i sindacati indicano un nuovo sciopero

Tre episodi violenti in poche ore nel week end
Sotto accuse le «promesse» tradite dall'Amt

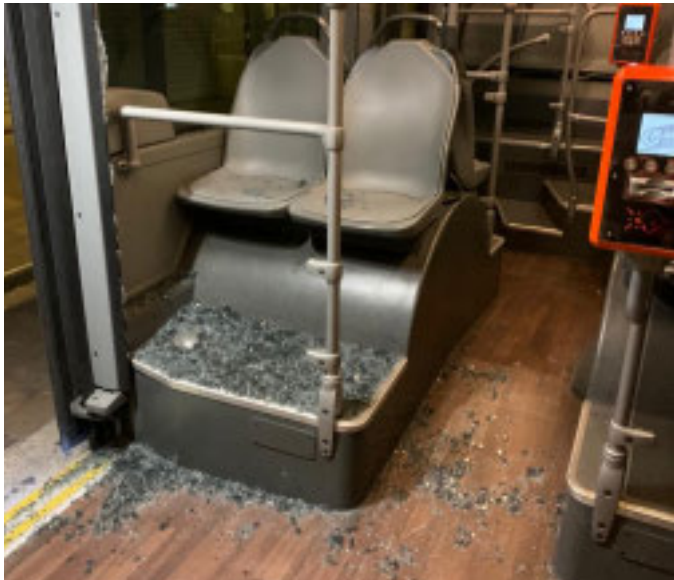
Diego Pistacchi

■ Alcuni giorni fa c'era chi aveva detto no. Che il «Protocollo» proposto ai sindacati in sciopero per la sicurezza dei mezzi al primo posto, era solo una scusa per far terminare la protesta, oltre che la riproposizione di vecchie promesse già sentite lo scorso anno e rimaste lettera morta anche perché prove dell'indicazione dei tempi di attuazione.

Oggi Ugl, che aveva rifiutato quella proposta, e Cub Trasporti rivendicano le posizioni, forti loro malgrado di nuovi gravi episodi di violenza avvenuti nel corso delle notti del week end. Gli autobus genovesi sono pericolosi e in balia di sbandati e violenti. Le ultime cronache non fanno che aggravare il bollettino. «Nella notte tra venerdì e sabato, sulla linea 1, si è verificato l'ennesimo atto di violenza, oramai quotidiana, dove due balordi dopo aver divelto alcune maniglie tubolari dal bus, hanno iniziato a picchiarsi distruggendo completamente i vetri della vettura e terrorizzando i passeggeri - attacca Cub Trasporti, che mette nel mirino la dirigenza di Amt -. Servono atti concreti immediatamente, ma purtroppo sentiamo solo chiacchiere e fatti ne vediamo pochi».

Lo stesso episodio viene stigmatizzato da Roberto Piccardi di Ugl, che aggiunge un nuovo fatto, altrettanto grave, avvenuto poco più di 24 ore dopo, questa volta sulla linea 9, in via Buranello, mentre il bus viaggiava in direzione Pontedecimo. Il racconto denota tutta la gravità della situazione anche per la sicurezza dei passeggeri, oltre che del personale. «Un magrebino ha iniziato a dare in escandescenza sul bus spaventando i presenti, facendo proposte sessuali ad una donna - denuncia il sindacalista -. Ha provato a rompere il vetro dell'autista, aveva una bottiglia in mano che minacciava di rompere ad uso arma».

La situazione non è degenerata solo perché in questo caso sono intervenute in tempo e forze dell'ordine, ma non sempre finisce bene. Ma non è finita qui. Quando era già domenica, alle 02.40 della notte, in direzione Voltri sulla linea 2, un gruppo di ragazzi stranieri, disturbando i passeggeri e litigando tra loro ha rotto un vetro laterale e un vetro della porta posteriore. «Non è possibile continuare così - tuona Piccardi -. Pretendiamo dei fatti, delle



RESPINTA LA MOZIONE DELL'OPPOSIZIONE

Battaglia in Regione, ma il gassificatore non si ferma

Toti risponde agli attacchi della minoranza: «Scelte fatte dal governo Draghi, il confronto c'è»

■ Settimane a discuterne a botte di slogan e comunicati. Ieri del rigassificatore da ormeggiare a 4 chilometri dalla costa di Vado Ligure si è discusso in un consiglio regionale monotematico durante il quale le opposizioni hanno attaccato il governatore Giovanni Toti, mentre prima dell'inizio dell'assemblea un centinaio di persone ha manifestato all'esterno dell'aula.

Al netto delle posizioni di principio, alcuni esponenti della minoranza, tra cui Paolo Ugolini del Movimento 5 Stelle, hanno sostenuto come la scelta sia stata fatta prima di avere un confronto con il territorio e che da altre zone dove è stata ormeggiata la nave ri-

gassificatrice (il caso della Regione Toscana e di Piombino dove era addirittura in porto), l'impianto sarebbe stato «mandato via» perché comportava rischi per la sicurezza.

Accuse cui ha risposto lo stesso presidente Giovanni Toti, che è il commissario al rigassificatore, ma non l'ideatore o comunque colui che ha compiuto la scelta. «Il percorso per l'autorizzazione e l'eventuale collocazione è semplicemente all'inizio, avremo modo di confrontarci compiutamente su tutti gli aspetti. Ho grandissimo rispetto per chi protesta, anche e soprattutto quando dice cose che non condivido. Ne ho un po' meno per



VIOLENZA A BORDO Come sono state ridotte alcune vetture dopo le risse in mezzo ai passeggeri

prese di posizione serie. È troppo facile assumersi impegni sulla carta per poi non mantenerli e vendere fumo. Qui siamo di fronte ad una piaga sociale e peggiorerà, basta guardare tutti gli episodi di violenza che si susseguono in città». L'atto d'accu-

sa è nei confronti della dirigenza dell'azienda, in particolare quella che da anni deve occuparsi della sicurezza dei lavoratori e di riflesso dei passeggeri e che, attacca Ugl, fa solo chiacchiere e proclami.

Le richieste dei sindacati sono note e ripetute da tem-

po, riguardano anche il tema della manutenzione e degli appalti affidati a ditte esterne con il risultato di avere sempre tanti mezzi in rimessa. Ugl non ci sta e per questo annuncia a breve un nuovo sciopero, invitando i lavoratori di tutte le sigle ad aderire.

FOLLIA UE

Fermo pesca: 200 persone e 80 barche senza lavoro

Dalla mezzanotte di venerdì e fino al 30 ottobre scatterà nel mar Tirreno e Ligure il fermo biologico per i pescherecci dediti alla pesca a strascico. In Liguria saranno 80 le imbarcazioni per 200 lavoratori che dovranno fermarsi per un decreto ministeriale nato negli anni 90. «La vergogna è - spiega Alessandro Capelli dell'Anapi Pesca - che dobbiamo ancora prendere gli indennizzi dei fermi del 2021 e 2022. L'Europa già ci limita nelle giornate di pesca se raggiungiamo il resto siamo davvero vicini alla chiusura». «Continua però la pesca del pesce azzurro - spiega Daniela Borriello in un comunicato della Coldiretti - e si potranno avere tutti i pesci della piccola pesca così come le orate e branzini dell'acquacoltura».

Accordo con Barabino&Partners

La Cantera del Genoa torna nella «casa» della Sciorba

■ Barabino & Partners torna sponsor del Genoa Cfc Scuola Calcio. Sarà main sponsor della Cantera rossoblù per due stagioni sportive. L'accordo sancisce il ritorno a «La Cantera Stadium B&P» (impianto polisportivo Sciorba) dei calciatori del settore giovanile del Genoa. Riprende lo storico legame di partnership tra il Genoa Scuola Calcio e Barabino & Partners, la più importante società di comunicazione italiana nel settore della consulenza in comunicazione d'impresa nata a Genova nel 1985.

Nel dettaglio, l'accordo firmato dal ceo del Genoa Andrés Blázquez e dal fondatore e ad di Barabino & Partners, Luca Barabino, ha una durata biennale (stagioni sportive 2023/2024 e 2024/2025) con diritto di opzione per la stagione sportiva 2025/2026. Barabino & Partners sarà «Front Jersey Sponsor» della Cantera rossoblù: le maglie degli oltre 150 giovani calciatori, dall'Under 8 all'Under 12, unitamente a tecnici e dirigenti, riporteranno il marchio di Barabino & Partners.

Il Genoa poi - nella componente riguardante le leve del settore giovanile - torna a calcare il terreno di gioco e utilizzare le strutture dell'impianto «La Cantera Stadium B&P», messo a disposizione da Barabino & Partners in virtù del contratto che la stessa ha in essere con il gestore per le due stagioni sportive. L'impianto «La Sciorba» quest'anno - grazie a investimenti significativi fatti dal concessionario - si presenta dopo oltre 30 anni dalla nascita interamente trasformato in terreno sintetico di ultima generazione.

«Salutiamo con gioia il ritorno di un'azienda che dà prestigio



SPONSOR Luca Barabino torna a collaborare con il Genoa

al made in Italy, è una realtà distintiva della città, radicata sul territorio e storicamente vicina al club e alla tifoseria. Questa operazione rappresenta un tassello importante nei piani di sviluppo del settore giovanile e della Scuola Calcio» aggiunge il ceo Andrés Blázquez. «Dove eravamo rimasti? - sottolinea Luca Barabino, Ad di Barabino & Partners - Per noi è il naturale ritorno a una vocazione e relazione con la città, il territorio e a dei colori a cui si legano condivisione e passione. Quella tra Barabino & Partners e la Scuola Calcio del Genoa è una storia di impegno, valori e senso di appartenenza che ricomincia».

BUCCI, PICIOCCHI E DE MARTINI: «LAVORO STRAORDINARIO»

Così Genova ha insegnato la tutela del mare

Presentata ieri al Salone Nautico la relazione all'Onu sulla «Carta dei diritti degli Oceani»

■ L'oceano sostiene tutta la vita sul pianeta. Il genere umano dipende da un oceano sano. Sono i primi due principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali degli Oceani che, la scorsa settimana, è stata presentata dalla delegazione del Comune di Genova alla sede dell'Onu, a New York, nel contesto delle iniziative collegate alla settimana dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Una presentazione che si è svolta davanti a circa 400 persone, capi di stato, ministri, ambasciatori, opinion makers e rappresentanti delle comunità indigene impegnati nella difesa dell'ambiente. La presentazione è seguita, poi, da altri network, un evento sociale e il workshop tecnico con gli approfondimenti da parte di esperti del settore. Ieri è stata proprio la delegazione genovese a relazionare la città ma anche tutto il mondo del mare, nel corso di un incontro dedicato, all'interno degli spazi del Salone Nautico, che della sostenibilità del mare fa una propria bandiera.

«Abbiamo fatto un lavoro straordinario fino ad arrivare al grande giorno di New York - dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - È stato per noi motivo di grande orgoglio essere la sede degli

IL CHARITY GALA AL DUCALE

Il Mare stellato aiuta la ricerca contro il cancro



Riflessi, giochi di luci ma soprattutto l'intenso blu del mare ha fatto da sfondo e avvolto in un'atmosfera di grande effetto la meravigliosa Sala del Maggiore Consiglio di Palazzo Ducale, dove si è svolto Mare Stellato, il Charity Gala a supporto della Fondazione Airc per la ricerca sul cancro organizzato in occasione del 63° Salone Nautico Internazionale di Genova. Confindustria Nautica e Regione Liguria in questa edizione del Salone hanno deciso di andare oltre al concetto di esposizione del meglio della produzione della nautica e della sua filiera, portando il mare anche in città e promuovendo un evento che con il Salone ha un denominatore comune: l'eccellenza. E in un momento dove i riflettori sono puntati sul successo dell'industria nautica italiana e sul concetto del bello e fatto a regola d'arte non potevano che essere chiamati a dare la loro interpretazione di eccellenza importanti chef stellati, scelti nel firmamento dei gourmand del territorio ligure.

incontri che hanno portato la definizione della Carta degli oceani. Nel documento che abbiamo presentato a New York c'è molto della nostra Genova e del nostro amore per il mare e del nostro legame con il pianeta blu». Chi ha esposto i contenuti della «carta» ai delegati dell'Onu è stato poi il vicesindaco, Pietro Pi-

ciochi. «È stata una grande emozione e un motivo di grande orgoglio presentare a New York, nella sede dell'Onu, la Carta dei diritti degli Oceani il cui nome è e resterà indissolubilmente legato a Genova - commenta -. Come ho avuto modo di evidenziare durante il mio intervento, The Ocean Race è sta-

ta l'occasione per la nostra amministrazione di promuovere a livello internazionale lo storico legame di Genova con il mare, una tradizione che si rinnova oggi nell'attenzione e nella sensibilità verso la salute dell'ambiente marino per le generazioni future. La dichiarazione dei diritti dell'uomo è il documento

più diffuso al mondo: vorremmo che anche la futura Carta dei diritti degli Oceani potesse diventare una guida con i principi da seguire per il rispetto dei mari, un patrimonio per i nostri figli che vogliamo lasciare migliore di quanto noi lo abbiamo trovato».

Genovesissima anche una

delle figure di spicco che ha lavorato alla realizzazione di questo appuntamento mondiale. «Sono stati molti e tutti di altissimo valore gli interventi all'Assemblea Generale dell'Onu - aggiunge l'onorevole Susy De Martini, Ambasciatrice di Genova nel Mondo e Senior Consultant per le Relazioni Internazionali - Genova ne è stata protagonista per aver ospitato quest'anno la conclusione di Ocean Race e la firma del Protocollo che ne porta il nome in tutto il Mondo: The Genoa Process. Per sempre Genova sarà indissolubilmente legata alla Carta dei Diritti degli Oceani e alla loro salvezza. Ministri, ambasciatori e opinion makers si sono succeduti in un crescendo oceanico, spiegando come la tutela degli oceani sia, come delineato dal premier di Capo Verde non solo una necessità vitale ma l'opportunità per una economia che renda il mondo più sostenibile. L'esponente della Banca Mondiale lo ha detto molto chiaramente provocando l'entusiasmo nei presenti. La Banca Mondiale è pronta ad investire e a collaborare con la Carta dei Diritti dell'Oceano perché così legata allo sviluppo economico. Alcuni fondi sono già stati stanziati e altri ne seguiranno».




XVII° INVITATIONAL SHIPPING PRO-AM

3° MEMORIAL PAOLO MESSINA

A SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE FMRB - RENAL CHILD FOUNDATION
PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA 2023/2024

Martedì 26 Settembre 2023 • Circolo Golf e Tennis Rapallo

A GENOVA CI SONO ANCORA TANTI CUORI CHE PULSANO

INVITATIONAL SHIPPING PRO-AM
17 ANNI DI RISULTATI CONCRETI, 1.600.000 EURO RACCOLTI
IN FAVORE DELLA RICERCA CONTRO LE MALATTIE RENALI DEI BAMBINI



GRAZIE DI CUORE A TUTTI I GENEROSI SPONSOR DAI RICERCATORI DELLA FONDAZIONE MALATTIE RENALI DEL BAMBINO - ETS



AIUTA LA RICERCA DONA IL TUO 5x1000 COD. FISCALE: 95086920105

www.fmrb.it   fmrb@gaslini.org



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917